

Adas Intercral e le Zebre con la finalità di creare aggregazione e diffondere un'adeguata cultura del dono, grazie alla disponibilità dei dirigenti e dei giocatori, in occasione della sfida di Guinness Pro12 tra Leinster e Zebre Rugby tra i 15 mila della RDS Arena di Dublino un piccolo gruppo di donatori e soci delle due associazioni si sono fatti sentire, ospiti delle Zebre, nella trasferta contro i campioni in carica del campionato celtico. Il gruppo di tifosi ha colto l'occasione per visitare la capitale irlandese e vivere l'esperienza del grande rugby internazionale grazie all'organizzazione di

Adas Intercral, l'associazione partner della franchigia di base a Parma di cui i giocatori delle Zebre sono anche testimonial della campagna 2015 «Io dono e tu?», che campeggia nella città ducale in questi primi mesi dell'anno.

Il gruppo dell'Intercral Parma è stato accompagnato, come già in passato, da Paola Vignali: «Ho visitato diverse città e luoghi insieme agli amici di Adas

Intercral ma mai mi era capitato di assistere ad una partita di rugby». Il rugby ha subito conquistato lei e il gruppo italiano grazie alle Zebre e al pubblico irlandese: «Già all'aeroporto di Milano abbiamo potuto conoscere la squadra, viaggiando sullo stesso aereo, e devo dire che i ragazzi e lo staff sono stati davvero squisiti facendoci sentire parte del loro gruppo. Nel tra-

gitto dall'hotel allo stadio abbiamo potuto respirare invece l'atmosfera che precede una grande sfida venendo accolti in modo eccellente dai tifosi irlandesi che ci hanno fatto sentire ospiti graditi». Il battesimo alla RDS Arena rimarrà indelebile: «Alcuni di noi - continua Paola - hanno scelto di vivere quest'esperienza spinti proprio dal prestigio della sfida e della cornice mentre io

«E' stata una grande gioia per noi poter esultare alla segnatura delle Zebre dopo un'azione splendida che ha ricevuto l'applauso di tutto lo stadio». Per le Zebre ci sarà in calendario un'altra trasferta in una capitale straniera, la gara di Edimburgo in Scozia contro i rossoneri, battuti a Parma, nel weekend del 25 aprile. «Consiglio - conclude Paola Vignali - a tutti di vivere quest'esperienza in una città che reputo splendida e piena di fascino». Lo Zebre Rugby Official Supporters Club organizza la trasferta nella capitale scozzese: info su [www.zebre rugbyosc.it](http://www.zebre rugbyosc.it) e [www.intercralparma.it](http://www.intercralparma.it).

del era pionieristica e del periodo dei primi fuoriclasse del pedale. Questo, in sintesi, il contenuto di due serate organizzate dall'Unione Velocipedistica Parmense per ripercorre la storia dello sport a due ruote attraverso la memoria dei protagonisti degli anni ruggenti che precedono e seguono la Prima guerra mondiale. Gli incontri, aperti a tutta la cittadinanza, si svolgeranno al Centro sociale di via Bizzozzero, al civico 13, questa sera e giovedì 2 aprile, sempre alle 21. Nei due appuntamenti verranno trattate le figure di personaggi come Gerbi, la cui storia è ricchissima di aneddoti singolari, come quello che lo vide ac-

giudicarsi da singoli o a squadre le prime quattro edizioni del Giro d'Italia. Il tutto corroborato da filmati d'epoca, da immagini, ma soprattutto dalla presenza in sala dei modelli reali delle biciclette utilizzate da questi corridori e da altri assi come «Manina» Cuniolo, Tano Belloni e Giovanni Brunero, il primo a vincere per tre volte consecutive la corsa rosa. La seconda serata verterà principalmente sulla figura del campionissimo Costante Girardengo e la sua inseparabile Maino, oltre a Bottecchia, dominatore del Tour nel 1925 e 1926, per concludere con due dei più grandi di sempre come Alfredo Binda e Learco Guerra.

**AGENDA DEL GIORNALISTA**  
Nuova edizione 2015

Cartacea

Digitale

App

tel. 06-6791498 - [www.edgedizioni.it](http://www.edgedizioni.it) - [info@edgweb.it](mailto:info@edgweb.it)

COMMEMORAZIONE CERIMONIA IN VIA REPUBBLICA ORGANIZZATA DALLA CGIL

## Alberti e Filippelli, martiri del lavoro

A sessantacinque anni di distanza dalla loro morte, Parma ha voluto ricordare il sacrificio di Attila Alberti e Luciano Filippelli, caduti in seguito ad una manifestazione, allora organizzata dalla Camera del Lavoro, contro la disoccupazione. Era il 22 marzo 1950. Alberti, che all'epoca aveva 32 anni, morì sotto i colpi esplosivi della polizia, proprio all'angolo tra via Repubblica e vicolo Sant'Ambrogio. Il cuore del 26enne Filippelli, invece, cessò di battere qualche giorno dopo. Su iniziativa della Cgil di Parma, ieri



mattina, la memoria di Alberti e Filippelli è stata onorata con una toccante cerimonia, che ha vissuto due momenti: prima alla Villetta, dove entrambi riposano, quindi sul luogo dell'eccidio, in vicolo Sant'Ambrogio, alla presenza di numerose autorità che hanno deposto una corona di fiori sulla lapide dedicata ai due lavoratori parmigiani. «Alberti e Filippelli sono due martiri del lavoro - ha sottolineato Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil Parma - nel corso di quella manifestazione pacifica, con

l'umiltà e la semplicità che li caratterizzava, entrambi rappresentavano gli ideali di una generazione che aveva vissuto la Resistenza e che intendeva dare sostanza ai quei concetti di diritto al lavoro e di uguaglianza, espressi nella Costituzione». Alla cerimonia hanno partecipato anche il presidente del consiglio comunale, Marco Vagnozzi, e il delegato ai Rapporti istituzionali della Provincia di Parma, Gianni Bellini. Presenti pure il senatore Giorgio Pagliari e gli onorevoli Patrizia Maestri e Giuseppe Romanini. All'amministrazione comunale, la Maestri ha voluto rivolgere un appello: «Così come è già avvenuto per Alberti - ha detto - ritengo sia un dovere morale della comunità di Parma intitolare una strada pure a Filippelli». ♦ v.r.



Vinitaly Parma protagonista